

# IVG

## Covid, Toti accelera sui vaccini: “In Liguria obiettivo 80mila dosi alla settimana”

di **Fabio Canessa**

26 Novembre 2021 - 19:58



**Liguria.** “Dalla settimana prossima contiamo di portare l’offerta vaccinale alle attuali 45mila dosi settimanali a circa 80mila, un numero prudenzialmente alto per garantire a tutte le categorie, sia chi è sottoposto all’obbligo vaccinale sia chi ha il green pass in scadenza, la possibilità di immunizzarsi entro Natale”.

Il presidente ligure Giovanni Toti accelera e vara il piano di potenziamento degli hub regionali con l’obiettivo di salire a 14mila dosi al giorno. Nel frattempo, dopo l’ok dell’Ema, si scaldano i motori per proteggere anche i bambini tra 5 e 11 anni: per loro aprirà una linea apposita all’ospedale Gaslini.

Non ci saranno corsie preferenziali, nemmeno per personale scolastico e forze dell’ordine che dovranno vaccinarsi obbligatoriamente (con terza dose) per lavorare: “Siccome le circolari del generale Figliuolo ci chiedono di agire in parallelo e l’aumento della capacità vaccinale ci consentirà di assorbire tutte richieste, riteniamo che questo equilibrio sia più che sufficiente”, risponde Toti. Dai conteggi del governatore sarebbero 40mila in Liguria le persone che entro Natale avranno necessità di fare la terza dose per rinnovare il green pass. Oltre le 80mila dosi a settimana non si potrà comunque salire perché, come spiega il direttore generale di Alisa Filippo Ansaldi, “corrispondono al massimo di dosi previste nelle prossime due settimane, vedremo le previsioni per dicembre”.

Dalle prossime ore il sistema regionale si metterà in moto “A tutte le aziende e ad Alisa

abbiamo dato alcune indicazioni di base - prosegue Toti -. Anzitutto l'ulteriore apertura delle agende per le prenotazioni. Abbiamo chiesto agli hub che venga predisposta una linea a presentazione: meglio sarebbe che ci si prenotasse senza ingolfare i centri, ma in ogni caso tutti i principali punti di vaccinazione daranno la possibilità di mettersi in coda per farsi vaccinare. È più scomodo per il cittadino e più vessatorio per il nostro sistema, ma se per qualche ragione qualcuno dovesse prediligere questa modalità avrà la possibilità di farlo”.

Per quanto riguarda la fascia pediatrica 5-11 anni, quella in cui si osserva la maggiore incidenza in assoluto, “ci stiamo portando avanti in anticipo per essere pronti quando Aifa darà il via libera e il ministero fornirà i criteri operativi - spiega Toti -. La settimana prossima avremo un incontro coi pediatri di libera scelta. Ho appena chiesto all'ospedale Gaslini di aprire una linea di vaccinazione per quella categoria, un'opportunità in più in modo che i piccoli soggetti abbiano le opportune precauzioni con un supporto operativo ai genitori”. Ma i bambini potranno essere vaccinati anche negli altri hub.

Per quanto riguarda il capitolo epidemiologico, la situazione ligure è in netto peggioramento. “La curva di incidenza sta crescendo in maniera esponenziale e la crescita di casi è ormai omogenea su tutto il territorio regionale”, spiega Ansaldo. L'incidenza regionale è di 156 casi ogni 100mila abitanti (picco a Imperia con 207 casi, Genova si attesta a 141). L'indice Rt nel report del ministero è 1,43. I posti letto occupati da pazienti Covid sono ancora sotto le soglie critiche: 8% in terapia intensiva, 7% in area medica.

Negli ospedali emerge soprattutto il problema dei non vaccinati che sono “il 90% dei pazienti - spiega il direttore del Dipartimento emergenza-urgenza e primario del pronto soccorso del San Martino, Angelo Gratarola - e sono fragilissimi in questo momento di alta circolazione virale. Siamo intorno ai 55 anni di età media, gli ultra80enni sono sfuggiti avendo acquisito un'immunità importante che dovrà essere rinforzata con le dosi booster”.

“Stasera abbiamo 7 positivi di cui 4 non vaccinati e tra questi purtroppo un 89enne. Tra i vaccinati l'età media è di 80 anni - riferisce il direttore della clinica di malattie infettive del San Martino, Matteo Bassetti -. Tra i non vaccinati l'età media è molto più bassa, tra i 50-60enni c'è una fascia ancora significativa di non vaccinati mentre la vaccinazione negli anziani sembra dare una protezione”.